



COMUNE DI BRIONE
PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione
Esercizio 2018

1 - PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2 - LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 - Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.7 in data 07/03/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2018 con cui è stata approvata la prima variazione al Bilancio 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 del DLgs 267/2000;
2. deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/11/2018 con cui è stata approvata la seconda variazione al Bilancio 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 del DLgs 267/2000;

E' stata, inoltre, adottata variazione di esigibilità di cui all'art. 175, comma 5-quater, del DLgs 267/2000 con determinazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte conto capitale.

2.2 - Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un Risultato di amministrazione di euro 33.898,01 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				225.729,95
RISCOSSIONI	(+)	94.497,60	504.785,82	599.283,42
PAGAMENTI	(-)	144.559,86	429.003,87	573.563,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)		251.449,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)		251.449,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.845,86	159.265,92	173.111,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	126.063,95	215.355,43	341.419,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾		(-)		550,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾		(-)		48.601,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)		(=)		33.990,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				13.009,17
Fondo accantonamento rischi contenzioso (o rischi legali) al 31/12/2018				12.000,00
Fondo accantonamento spese per indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2018				1.350,00
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali al 31/12/2018				0,00
Fondo Accantonamento per progettazione				0,00
Totale parte accantonata (B)				26.359,17
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.171,31
Altri vincoli				-

	Totale parte vincolata (C)	5.171,31
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.367,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.3 - Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	0,00
Totale accertamenti di competenza	+	664.051,74
Totale impegni di competenza	-	644.359,30
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	49.101,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-29.409,24

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	137.498,21
Minori residui passivi riaccertati	+	74.247,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-63.250,85

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-29.409,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-63.250,85
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI A PPLICATO	+	83.629,64
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON A PPLICATO	+	43.020,81
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	33.990,36

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

- la gestione di competenza è negativa in quanto non si tiene conto nel prospetto dell'avanzo di amministrazione applicato sia per spese correnti (rinnovo contrattuale), ma soprattutto per spese di investimento. Considerando l'effetto prodotto su tale dato dalla applicazione nel corso del 2018 di quote dell'avanzo, si ottiene quanto segue:

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	29.409,24
Avanzo di amministrazione applicato	+	83.629,64
		54.220,40

- la gestione dei residui chiude con un disavanzo di € 63.250,85 in quanto derivante dall'eliminazione di notevoli residui sia attivi che passivi che non rivestono carattere di obbligazione giuridicamente perfezionata.

2.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	3.000,00	1.500,00	4.500,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	300,00	-	300,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad euro 26.359,17 e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- d) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- e) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nel caso specifico, individuati con gli uffici di competenza i residui attivi considerati di dubbia e difficile esazione, si è deciso di effettuare l'analisi ai fini del calcolo della percentuale media di riscossioni a livello del capitolo e utilizzare il metodo della media semplice fra totale incassato e totale accertato.

I risultati del calcolo sono esposti nella tabella riepilogativa che segue.

entrate correnti di dubbia esigibilità							
n.	codice capitolo	descrizione capitolo	residui attivi al 31/12/2017			% media somme non incassate 2014/2018	quota minima da accantonare in sede di rendiconto 2018 al FCDE
			da c/residui	da c/competenza	Totale		
1	35/2	ACCERTAMENTI ICI/IMU	-	13.146,00	13.146,00	10,000%	1.314,60
2	31/1	TARI	-	13.337,00	13.337,00	41,000%	5.468,17
3	390/1	MENSA SCOLASTICA	-	18.883,00	18.883,00	11,000%	2.077,13
4	330/1	TRASPORTO SCOLASTICO	-	5.270,20	5.270,20	15,000%	790,53
	350/3	FITTI ATTIVI	4.673,34	1.994,00	6.667,34	48,306%	3.220,73
Totali			4.673,34	52.630,20	57.303,54		12.871,16

Dall'analisi della tabella emerge che l'importo del fondo considerato congruo è pari ad euro 12.871,16, ma prudenzialmente si è deciso di accantonare una quota pari al 100% dei residui ante 2017 e pertanto l'importo che viene accantonato ammonta a € 13.009,17.

Inoltre, se per il bilancio di previsione 2018, l'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE al 85%, in sede di Rendiconto tale opzione non viene esercitata, seppur consentita dalla norma, e il fondo viene totalmente accantonato.

B) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta quantificato in € 12.000,00 a seguito ricorso presentato in ambito urbanistico e ora attualmente in fase di gestione presso il TAR.

D) Fondo spese per indennità fine mandato del Sindaco

La spesa per indennità di fine mandato, in quanto spesa potenziale, deve essere, in base ai nuovi principi contabili, prevista in bilancio in un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco risulta quantificato in € 1.350,00.

2.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente ad euro 5.171,31 e derivano da avanzi degli anni precedenti.

3 - LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 - Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 54.220,40 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2018
Accertamenti di competenza	+	664.051,74
Impegni di competenza	-	644.359,30
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	0,00
Impegni confluiti nel FPV	-	49.151,68
Avanzo di amministrazione applicato	+	83.679,64
		54.220,40

3.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

		2018	2018
		Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente (A)	+	0	0
<i>Entrate titolo I</i>	+	402.900,00	406.413,09
<i>Entrate titolo II</i>	+	35.300,00	27.746,62
<i>Entrate titolo III</i>	+	63.314,00	61.844,45
Totale titoli I,II,III (A1)		501.514,00	496.004,16
Spese titolo I (B)	-	478.113,64	442.514,57
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	0,00	550,00
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	20.200,00	20.182,11
Differenza di parte corrente (D=A+A1-B-B1-C)		3.200,36	32.757,48
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	+	3.500,00	3.500,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	-	-

<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	-	-
<i>Altre entrate (Alienazioni applicate secondo sentenza (Alienazioni sentenza Corte dei Conti – Sez. autonomie n. 14/SEAUT/2013/QMIG)</i>	+	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-	-
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	-	-
<i>Altre entrate (entrate da concessioni pluriennali non ricorrenti)</i>	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (I=D+E+F-G+H)		6.700,36	36.257,48
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento (M)	+	-	-
<i>Entrate titolo IV</i>	+	<i>47.120,00</i>	<i>43.200,00</i>
<i>Entrate titolo V</i>	+	-	-
<i>Entrate titolo VI</i>	+	-	-
Totale titoli IV,V, VI (M1)		47.120,00	43.200,00
Spese titolo II (N)	-	134.000,00	56.815,04
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	-	48.601,68
Spese titolo III (P)	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M+M1-N-O-P-Q)		- 86.880,00	- 62.216,72
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	80.179,64	80.179,64
<i>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(T=R+S-F+G-H)</i>		- 6.700,36	17.962,92
<i>Equilibrio finale (I+T)</i>		- 0,00	54.220,40

3.3 - Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un Risultato di amministrazione di euro .

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state applicate quote di avanzo per euro 83.679,64 così destinate:

	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Deliberazione consiliare approvazione bilancio 2018/2020				15.000,00	15.000,00
Deliberazione consiliare n. 22 del 30/07/18	3.500,00			4.000,00	7.500,00
Deliberazione consiliare n. 28 del 28/11/2018	0,00			61.179,64	61.179,64
TOTALE AVANZO APPLICATO	3.500,00	0,00	0,00	80.179,64	83.679,64

3.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

ENTRATE TITOLI	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Var. %	Accertamenti	Var. %	Incid. % Acc/ Def.
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	364.200,00	402.900,00	10,63%	406.413,09	0,87%	100,87%
TRASFERIMENTI CORRENTI	29.000,00	35.300,00	21,72%	27.746,62	-21,40%	78,60%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	80.400,00	63.314,00	-21,25%	61.844,45	-2,32%	97,68%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.000,00	47.120,00	17,80%	43.200,00	-8,32%	91,68%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI		-	0,00%	-	0,00%	0,00%
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	0,00%	-	0,00%	0,00%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	209.000,00	179.000,00	-14,35%	124.847,58	-30,30%	69,70%
TOTALE TITOLI	722.600,00	727.634,00	0,70%	664.051,74	-24,87%	75,13%
AVANZO APPLICATO	15.000,00	83.679,64				
FONDO PLURIENNALE VINCOLTO ENTRATA	0,00	0,00	0,00%			
TOTALE GENERALE	737.600,00	811.313,64	9,99%	664.051,74	-24,87%	75,13%

SPESE TITOLI	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Var. %	Impegni	Var. %	Incid. % Imp/ Def.
SPESE CORRENTI	453.400,00	478.113,64		442.514,57	-7,45%	92,55%
SPESE IN CONTO CAPITALE	55.000,00	134.000,00	143,64%	56.815,04	-57,60%	42,40%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	-	0,00%	0,00%
RIMBORSO PRESTITI	20.200,00	20.200,00	0,00%	20.182,11	-0,09%	99,91%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00%	-	0,00%	0,00%

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	209.000,00	179.000,00	-14,35%	124.847,58	-30,25%	69,75%
TOTALE TITOLI	737.600,00	811.313,64	9,99%	644.359,30	-20,58%	79,42%
TOTALE GENERALE	737.600,00	811.313,64	9,99%	644.359,30	-20,58%	79,42%

Le tabelle sopra riportate evidenziano:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. Le variazioni intervenute denotano una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le percentuali di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive sono prossime al 100% in merito alle entrate correnti, ma anche alle entrate in conto capitale.

Risulta, invece, inferiore il grado di realizzo delle spese. In merito alle spese correnti si osserva che sono state impegnate il 92,55% delle spese definitivamente previste in bilancio. Va detto che tra le previsioni della spesa corrente sono stati stanziati € 5.000,00 in accantonamenti, che per loro natura non vengono impegnati confluendo, a consuntivo, nell'avanzo di amministrazione accantonato.

Inferiore risulta, invece, quella relativa alle spese in conto capitale, pari al 42,40%. Tale percentuale però passa al 82,83% se si considerano gli impegni che sono stati re imputati con determinazione del fondo pluriennale vincolato, in quanto la loro esigibilità si manifesterà nel corso del 2019

4- LE ENTRATE

Segue un'analisi delle principali voci di entrata.

4.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Var % Acc/Def.
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta municipale propria	150.000,00	150.000,00	150.000,00	100,00%
Attività di verifica e controllo ICI/IMU	10.000,00	50.000,00	45.097,75	90,20%
Addizionale comunale IRPEF	32.000,00	32.000,00	44.000,00	137,50%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	75.000,00	75.000,00	69.375,00	92,50%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	200,00	0,00	0,00	0,00%
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	4.500,00	3.500,00	3.317,46	94,78%
Tassa sui servizi comunali (TASI)	16.000,00	16.000,00	16.492,36	103,08%
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c. (Cinque per mille)	500	400	355,39	88,85%
Totale Imposte, tasse e proventi assimilati	288.200,00	326.900,00	328.637,96	100,53%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Fondi perequativi dallo Stato	76.000,00	76.000,00	77.775,13	102,34%
Totale Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	76.000,00	76.000,00	77.775,13	102,34%
TOTALE TITOLO I	364.200,00	402.900,00	406.413,09	100,87%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala in aumento:

- l'IMU. Nello specifico il maggior accertamento è dato dall'attività di verifica sull'IMU. Tale entrata è, in base ai principi contabili, accertata per competenza e determina parte del fondo crediti di dubbia esigibilità. La previsione iniziale si è dimostrata inferiore rispetto agli accertamenti;

- la TASI. A decorrere dal 2016 è stata introdotta l'esenzione TASI sull'abitazione principale. Le previsioni TASI, sostanzialmente in linea con l'incassato, sono state fatte in base ai dati 2017;

in diminuzione:

- L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Il minor accertamento rispetto alle previsioni definitive è generato dall'imposta comunale sulla pubblicità;
- La TOSAP registra una minore somma accertata rispetto alla previsione definitiva di circa € 200,00.

4.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Var % Acc/Def.
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	17.500,00	18.800,00	15.742,30	83,74%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	10.000,00	15.000,00	11.000,00	73,33%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.500,00	33.800,00	26.742,30	79,12%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da famiglie	-	0,00	0,00	0,00%
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0,00%
0				
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri trasferimenti correnti da imprese	1.500,00	1.500,00	1.004,32	66,95%
Totale Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	1.500,00	1.004,32	66,95%
TOTALE TITOLO II				
TRASFERIMENTI CORRENTI	29.000,00	35.300,00	27.746,62	66,95%

La tabella precedente evidenzia un ottimo grado di realizzo delle previsioni definitive. Infatti, gli accertamenti del titolo secondo rispetto alle previsioni definitive corrispondono allo 66,95%.

4.3 - Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Var % Acc/Def.
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.750,00	10.664,00	15.823,21	148,38%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.350,00	35.350,00	32.372,00	91,58%
Totale Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.100,00	46.014,00	48.195,21	104,74%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00	200,00	0,00	0,00%
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0	0,00	0,00%
Totale Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00	200,00	0,00	0,00%
Interessi attivi				
Altri interessi attivi	200,00	0	0	0,00%
Totale Interessi attivi	200,00	0,00	0	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale				
Entrate derivante da distribuzione utili	0,00	0	0	0,00%
Totale altre entrate da dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti				
Altre entrate correnti	27.900,00	17.100,00	13.649,24	79,82%
Totale Rimborsi e altre entrate correnti	27.900,00	17.100,00	13.649,24	79,82%
TOTALE TITOLO III	80.400,00	63.314,00	61.844,45	97,68%

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai proventi derivanti dalla gestione dei beni e servizi (per i quali si sono registrati maggiori accertamenti rispetto alla previsione iniziale).

4.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Var % Acc/Def.
Contributi agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	42.120,00	38.200,00	90,69%
Contributi agli investimenti da Famiglie	0	0,00	-	0,00%
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	-	0,00%
Totale Contributi agli investimenti	20.000,00	42.120,00	38.200,00	90,69%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	
Totale Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali				
Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale				
Permessi di costruire	20.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
0	20.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO IV	40.000,00	47.120,00	43.200,00	91,68%

Lo scostamento tra accertamenti di parte capitale e previsioni definitive è minimo, infatti la percentuale di realizzazione supera il 90%. Rispetto alla previsione iniziale si vuole sottolineare la diminuzione dell'entrata da permessi a costruire, per richieste che non si sono concluse per fine anno e verranno quindi evase nel corso dell'anno successivo.

4.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non vi sono entrate relative a riduzioni di attività finanziarie.

5 - LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di euro 251.449,64 definito come segue:

	GESTIONE DELLA CASSA		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			225.729,95
RISCOSSIONI	94.497,60	504.785,82	599.283,42
PAGAMENTI	144.559,86	429.003,87	573.563,73
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			251.449,64

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

6 - LE SPESE

Segue un'analisi delle principali voci di spesa.

6.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	97.100,00	101.713,64	93.154,37	8.559,27	8,42%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.100,00	6.100,00	5.950,00	150,00	2,46%
103	Acquisto di beni e servizi	299.900,00	307.000,00	289.413,43	17.586,57	5,73%
104	Trasferimenti correnti	16.000,00	25.000,00	22.859,32	2.140,68	8,56%
107	Interessi passivi	2.300,00	2.300,00	2.125,11	174,89	7,60%
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.000,00	17.000,00	16.792,91	207,09	1,22%
110	Altre spese correnti	19.000,00	19.000,00	12.219,43	6.780,57	35,69%
TOTALE		453.400,00	478.113,64	442.514,57	35.599,07	7,45%

In merito alle economie per il macroaggregato 110, pari al 35,69% della previsione definitiva, va evidenziato che si tratta dei fondi accantonati che per loro natura non possono essere impegnati.

Per quanto riguarda le spese del titolo IV, anch'esse da finanziare con entrate correnti, relative al rimborso di prestiti, si rilevano i seguenti dati:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	20.200,00	20.200,00	20.182,11
404	Rimborsi di altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE		20.200,00	20.200,00	20.182,11

TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	-	10.290,38	-	-	-	-	-	-	-	10.290,38
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-	-	55.000,00	-	-	-	-	-	-	-	55.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	12.330,12	800,00	25.318,24	-	-	-	-	-	-	-	38.448,36
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	-	-	6.040,00	10.230,48	-	-	-	-	-	-	16.270,48
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	2.125,11	-	-	-	2.125,11
TOTALE MACROAGGREGATI	93.154,37	5.950,00	289.413,43	22.859,32	-	-	2.125,11	-	16.792,91	12.219,43	442.514,57

6.1.3 - La spesa del personale

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

<i>DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018</i>	<i>n. 4</i>
<i>Assunzioni</i>	<i>n. 1</i>
<i>Cessazioni</i>	<i>n. 0</i>
<i>DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018</i>	<i>n. 5</i>

I dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AMMINISTRATIVA					1		
POLIZIA LOCALE				1			
ECONOMICO-FINANZIARIA							
TECNICA				1	1 ¹		
URBANISTICA							
SERVIZI ALLA PERSONA							
				2	2		

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per 7il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

¹ Contratto tempo parziale 11% - comma 557 della L. 311/2004

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO IMPEGNATO € 2018
Retribuzioni lorde personale (comprensivo degli assegni per il nucleo familiare, retribuzioni di posizione, progetti, produttività e risultato 2018) compresi oneri a carico ente	154.600,00
Imposte e tasse (IRAP)	6.020,00
Rimborso spese viaggio e formazione	
Spese rimborsate ad altre amministrazioni per personale in posizione di comando	30.000,00
- FPV entrata	
TOTALE (a)	130.620,00

COMPONENTI ESCLUSE	IMPORTO 2018
Spese per lavoro straordinario e oneri di personale connessi all'attività elettorale	1.000,00
Spese per la formazione e rimborso spese viaggio per missioni	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
Entrate da enti per personale in convenzione (SUAP, tributi, Polizia locale)	
Rinnovi contrattuali	
Assunzioni a TD finanziati con proventi sanzioni CDS	
F.do incentivante ICI	
TOTALE (b)	

COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA (a-b)	129.620,00
---	-------------------

MEDIA IMPEGNI 2011-2013	129.660,54
--------------------------------	-------------------

6.1.4 - Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8)
- sponsorizzazioni (comma 9):
- missioni (comma 12):
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPEGNATO	% DI RID.	LIMITE	CONSUNTIVO 2018
Spese formazione	2009		50%		0,00
Missioni	2009		50%		0,00
Relazioni pubbliche, convegni e mostre	2009		80%		0,00
Consulenze	2009		80%		0,00
Esercizio autovetture	2011		70%		0,00
TOTALE					0,00

I limiti di spesa risultano, nel loro complesso, rispettati.

6.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni confluiti nel FPV	Var. % imp. E FPV/prev
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	40.000,00	29.919,88	0,00	74,80%
02-Giustizia	-	-	-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	-	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	15.000,00	30.000,00	8247,2	19798,64	93,49%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	0,00	-	0,00	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	39.000,00	1.119,96	28.803,04	76,73%
07-Turismo	-	-	-	-	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.000,00	5.028,00	-	0,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	15.000,00	15.000,00	12.500,00	0,00	83,33%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	0,00	-	0,00	0,00%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	55.000,00	134.000,00	56.815,04	48.601,68	78,67%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato dalla mancata realizzazione di alcune entrate previste, in particolar modo dei proventi concessioni edilizie.

7 - LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di euro così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	137.498,21
Minori residui passivi riaccertati	+	74.247,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-63.250,85

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	72.124,45		
II – Trasferimenti correnti	2.178,00		
III – Entrate extra-tributarie	117.136,29	I – Spese correnti	265.211,47
IV – Entrate in c/capitale	22.198,66	II – Spese in c/capitale	20.495,82
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0
VI – Accensione di mutui	0	IV – Rimborso di prestiti	0
VII – Anticipazioni da tesoriere	0	V – Chiusura anticipazioni	0
IX – Entrate per servizi c/terzi	32.204,27	VII – Spese per servizi c/terzi	59.163,88
TOTALE	245.841,67	TOTALE	344.871,17

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a euro 94.497,60;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a euro 144.559,86.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 12 in data 27/03/2019

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente non sono stati re imputati impegni in quanto la reimputazione è già stata effettuata con le variazioni di esigibilità del mese di dicembre 2018. Non sono stati re imputati residui attivi.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui dalla gestione di competenza 2018	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	72.124,45	36.862,56	35.261,89		55.631,35	55.631,35
Titolo II	2.178,00	0,00	2.178,00		11.000,00	11.000,00
Titolo III	117.136,29	44.102,98	63.414,75		36.031,46	45.650,02
<i>Gestione corrente</i>	<i>191.438,74</i>	<i>80.965,54</i>	<i>100.854,64</i>	<i>0,00</i>	<i>102.662,81</i>	<i>112.281,37</i>
Titolo IV	22.198,66	0,00	18.594,10	-	40.108,48	43.713,04
Titolo V	0	0	-	-	-	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	-	-	-	0,00
<i>Gestione capitale</i>	<i>22.198,66</i>	<i>0,00</i>	<i>18.594,10</i>	<i>0,00</i>	<i>40.108,48</i>	<i>43.713,04</i>
Titolo VII	-	-	-	-	-	0
Titolo IX	32.204,27	13.532,06	18049,47	-	16402,28	17.025,02
TOTALE	245.841,67	94.497,60	137.498,21	#VALORE!	159.173,57	173.019,43

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui passivi dalla gestione di competenza 2018	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	265.211,47	121.830,70	53.497,50	139.101,06	228.984,33
Titolo II	20.495,82	4.633,33	12045,89	56.815,04	60.631,64
Titolo III	0	0	0	0	0,00
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	0,00
Titolo VII	59.163,88	18.095,83	8703,97	19.439,33	51.803,41
TOTALE	344.871,17	144.559,86	74.247,36	215.355,43	341.419,38

8 - IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso del mese di dicembre è stata effettuata una determinazione di variazione di esigibilità di impegni assunti nel 2018, ma con esigibilità l'anno successivo, finanziati da Fondo pluriennale vincolato e così determinato:

Tipologia Spesa	Parte corrente
IMPEGNI SALARIO ACCESSORIO E PREMIANTE	550,00
TOTALE FPV CORRENTE	550,00
CONTO CAPITALE	
CAPITOLO	IMPORTO
20420102/1 – SISTEMAZIONE ESTERNA SCUOLE	19.798,64
20690102/1 – SISTEMAZIONE AREA ESTERNA IMPIANTI SPORTIVI	28.803,04
TOTALE FPV CONTO CAPITALE	48.601,68

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 12 in data 27/03/2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, non vi sono state re imputazioni di residui attivi e passivi.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di euro 49.101,68 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	0,00		0,00	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	0,00		0,00	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	0,00		0,00	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	0,00		0,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		550,00		48.601,68
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		550,00		48.601,68
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)	550,00		48.601,68	

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

9 - INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2016	2017	2018
controllo limite art. 204	0,96%	0,72%	0,43%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	85.012,47	62.731,09	43.614,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	22.281,38	19.116,28	20.182,11
Estinzioni anticipate (-)	0,00		0,00
Altre variazioni (+/-)			
Totale fine anno	62.731,09	43.614,81	23.432,70
Abitanti al 31/12	770	771	772
Rapporto residuo debito/abitanti	81,47	56,57	30,35

10 - CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Si rimanda all'apposita relazione allegata.

11 - IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La legge di bilancio 2017 ha previsto un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Con la circolare n. 25 del 3/10/2018, la Ragioneria Generale dello Stato, a seguito della sentenza Corte Costituzionale n.247 del 2017, è intervenuta in merito alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione

per gli investimenti, con conseguente modifica della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 in merito alla determinazione del saldo di finanza pubblica.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è il seguente.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	0
B	FPV ENTRATA CONTO CAPITALE al netto della quota finanziata da debito	0
C	ENTRATE FINALI	20.129
D	SPESE FINALI	20.166
E	SALDO FINALE (A+B+C-D)	1.732

Il vincolo risulta rispettato.

12 - I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2018:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
5) Indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%	NO
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	NO
7) Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

13- ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Elenco società partecipate in via diretta

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO PUBBLICAZIONE BILANCI
CIVITAS SRL	02710760980	0,3333	https://www.civitas.valletrompia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-di-esercizio/

14 - DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17 - CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto 2018 evidenzia un andamento tutto sommato positivo della gestione anche se l'avanzo è oltremodo esiguo. Si sono gettate le basi per una futura gestione del bilancio che sia più consapevole e, allo stesso tempo, efficiente, operando un nuovo riaccertamento straordinario dei residui per andare a definire situazioni contabili ormai risalenti.

È stata improntata una gestione che possa prevedere una razionalizzazione delle spese e una realizzazione di maggiori entrate. L'amministrazione che si insedierà dopo le Amministrative 2019 avrà davanti a sé l'importante sfida di migliorare la capacità dell'Ente di contare su risorse proprie, dato l'andamento attuale di quelle trasferite.

Il 2018 è stato un anno di grandi cambiamenti per l'Ente e, al pari, lo sarà il 2019 dato che vi sarà un avvicendamento totale del personale amministrativo per collocamento a riposo degli attuali unici due addetti. Dovrà, inoltre, essere rafforzata la sinergia con altri Enti, in primis la Comunità Montana di Valle Trompia, per realizzare economie di scala e ottenere supporto tecnico e amministrativo.

Brione, 10 aprile 2019

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Il Sindaco
